

LESS  
ICOA  
RMON  
ICO

PRESENTA

**MA.BUZ**  
**IL FASCINO DEL MISTERO**

di Elda Olivieri

testi di Dino **B**uzzati e di René **M**agritte

con

**Elda Olivieri - voce narrante**

**Carlo Nicita - strumenti a fiato**

\* \* \* \* \*

di Dino **B**uzzati

*“All’Idrogeno”* tratto da - **Sessanta Racconti - 1958**

*“Guardi che...”* tratto da - **Le cronache fantastiche  
Fantasmi - 1967**

*“I furbi”* tratto da - **Le cronache fantastiche  
Fantasmi -1950**

\* \* \* \* \*

## LO SPETTACOLO

**Un viaggio poetico musicale** - un percorso acustico surreale, ascoltando 3 racconti di Dino Buzzati.

*Il Magritte* della parola, come l'ha definito il giornalista del TG regionale Andrea Bosco, è interpretato dalla voce dell'attrice e regista **Elda Olivieri**, accompagnata dagli strumenti a fiato del poliedrico **Carlo Nicita**.

Ripercorrendo i temi a cui Buzzati e Magritte erano inesorabilmente legati e utilizzando frammenti di scritti originali di Magritte come liaison fra i racconti, l'attrice e il musicista accompagneranno il pubblico in un'esperienza del tutto particolare.

Un accordo armonico fra parole e musica, sull'onda della creatività.

**Elda Olivieri**, ideatrice anche del progetto, ha scelto tre testi di Buzzati, due dei quali apparsi sul Corriere della Sera. Racconti *notturni*, così come lo sono alcuni dei più noti dipinti di Magritte, dove luci e ombre si intrecciano con il mistero emblematico del surreale.

*Leitmotiv* di Buzzati sono i quesiti con i quali, per lo più, si chiudono i racconti. Domande che attanagliano i protagonisti e che possiamo ritrovare ancora una volta evocate nei dipinti di Magritte.

Un vero e proprio dialogo intercorre fra la musica composta da Nicita e la voce di Elda Olivieri anche interprete dei tre racconti.



Carlo Nicita e Elda Olivieri

## NOTE DI REGIA DI ELDA OLIVIERI

**L'idea nasce** da uno spettacolo che mi venne commissionato.

Mi chiesero: "non hai qualcosa sul surrealismo...?"

domanda alquanto insolita ed improbabile ma, giustappunto, sono un'appassionata di **Dino Buzzati** e conosco piuttosto bene il suo mondo metafisico. Il **Magritte** della parola come lo definì Andrea Bosco giornalista della rubrica di cultura del Tg3 Lombardia recensendo un'altro mio spettacolo dedicato interamente ai suoi racconti apparsi negli anni del dopo guerra sui quotidiani.

**Cominciai** col sceglierne tre selezionandoli dalla raccolta dei 60 e da I Fantasmì e poi selezionai alcuni frammenti di pensieri e interviste rilasciati da **Magritte**, attingendo da una splendida edizione Feltrinelli che raccoglie fotografie, scritti e quadri di quella affascinante e carismatica figura del pittore, artista surrealista per eccellenza.

Il fatto straordinario è che se non avessi definito con precisione quando il testo è di **Magritte** e quando è di **Buzzati**, sembrerebbe appartenere sempre allo stesso autore.

Questa è stata forse la cosa che ho trovato più affascinante: il mondo di **Magritte**, scrittore e pittore, che si fonde perfettamente con lo straordinario mondo descrittivo e misterioso di **Buzzati**.

**Quale strumento musicale** accostare a queste atmosfere notturne, cariche di luci e ombre e di enigmatico mistero proprio come i quadri di Magritte?

Catturata dalla poliedricità interpretativa e dalla generosa energia di **Carlo Nicita**, musicista di estrazione classica che col tempo si è spostato sempre più sul versante Jazzistico, ho abbracciato con entusiasmo le sue proposte sonore Proprio per la caratteristica espressiva e di improvvisazione del jazz, **Nicita**, con una piattaforma elettronica e i suoi molteplici strumenti a fiato, crea atmosfere rarefatte e magiche, ironiche e scherzose, suggestive e affascinanti a supporto e a commento del percorso narrativo.

**Lui stesso dice:** *"...mi è così difficile spiegare a parole la profondità, il rispetto dei ruoli, la nostra naturale sintonia sul suono, sul respiro e la parola. Attraverso un'improvvisazione consapevole, a tratti strutturata, abbiamo creato uno spettacolo tanto intenso quanto imprevedibile."*

Da questo nostro felice incontro è scaturito uno spettacolo vibrante di alta tensione emotiva sia per i meravigliosi, misteriosi ed inquietanti personaggi dei racconti, sia per la bella sinergia che si sviluppa fra noi interpreti e il pubblico

## I RACCONTI

Tagliente e lucido lo scorrere narrativo dei tre racconti di **Dino Buzzati**. Tutta la forza intrinseca della tensione surreale, accostata a quadri indimenticabili e scritti insospettabili, dell'artista **Réne Magritte**.

Con un frammento di intervista a **Magritte** che parla del mondo militare, viene introdotto il primo racconto di **Buzzati**: **“All’Idrogeno”**  
tratto da - **Sessanta Racconti** -1958.

Il protagonista viene svegliato nel cuore della notte da una telefonata di un amico che gli chiede con angoscia e preoccupazione se ... “è già arrivata!”  
Ma chi, cosa? Il protagonista assonnato non capisce ...  
In quello stesso momento nel palazzo si svegliano e fanno capolino tutti gli altri inquilini, chi coi bigodini, chi in vestaglia, chi in pigiama ...  
Affacciandosi sulla tromba delle scale vedono arrivare, accompagnata da sinistri suoni e rumori ... una bomba all’idrogeno, che pare essere destinata proprio allo stupefatto protagonista.

**Senza soluzione di continuità**, dall’ ermetica telefonata notturna all’ enigmatica voce telefonica che perseguita il protagonista del secondo racconto: **“Guardi che ...”**

tratto da - **Le Cronache Fantastiche - Fantasmi** -1967.

Dopo un’ altra significativa introduzione di **Magritte** sulle misteriose coincidenze della vita, il racconto, quasi biografico di **Buzzati**, parla di brevi soste fra un incontro di lavoro e l’altro, in capitali differenti dove, non appena varcata la soglia della stanza d’albergo, squilla il telefono.

Sempre la stessa inquietante voce - annuncia con un soffio - sempre la stessa inquietante frase ... fino al ritorno a casa dove, sicuro di non essere più disturbato, il protagonista risponde al telefono senza paura, ma ...

**Terzo ed ultimo** racconto: **“I Furbi”** ancora tratto da - **Le cronache Fantastiche - Fantasmi** -1950.

Ancora un’ introduzione data da un sintetico pensiero di **Magritte** sul mistero:

**“Non esistono certezze a questo mondo,  
il meglio e il peggio sono sempre possibili...”**  
che si fonde perfettamente con l’argomento narrato.

Mantenendo il leitmotiv del mistero surreale, un curioso individuo che soffre di insonnia, scopre intorno a lui una mal celata realtà notturna ricca di personaggi e situazioni quanto meno strampalati.

**Elda Olivieri**

+39.348.2239009 [olivieri.elda@gmail.com](mailto:olivieri.elda@gmail.com) [www.eldaolivieri.it](http://www.eldaolivieri.it)

LESS  
ICOA  
RMON  
ICO